

Una scommessa vinta

di CLAUDIO CARPINI



È volto al termine l'anno di Vilnius Capitale Europea della Cultura. Si è trattato di un evento sul quale l'Associazione ha fatto una scommessa ambiziosa: l'Agenda del Camperista del 2009 era interamente dedicata a Vilnius e sulla rivista sono apparsi, nel corso dell'anno, diversi articoli di promozione e presentazione delle iniziative della capitale lituana. La promozione della capitale di un "piccolo" stato europeo come la Lituania per favorire la sua conoscenza e promuovere una forma di turismo inconsueta per quelle latitudini poteva essere una sfida dal sapore esotico ma sostanzialmente fine a sé stessa. Volendo essere un po' maliziosi, si poteva anche sostenere che la passione per quel popolo da parte di chi scrive avesse influenzato alcune scelte, "dirottando" verso Vilnius e la Lituania un'attenzione che poteva essere indirizzata verso capitali europee decisamente più note e più presenti nell'immaginario di ognuno di noi.

Dopo un primo bilancio, possiamo ora dire di non aver sbagliato a scommettere su Vilnius.

L'Ente Nazionale per il Turismo Lituano ha fatto circolare i primi dati sulle presenze a Vilnius e in Lituania durante il 2009. Il turismo in autocaravan è cresciuto di oltre il 20%: un dato impressionante, perché ha contribuito in maniera determinante al buon esito delle iniziative connesse con l'anno da Capitale europea della cultura di questa bella città. È anche importante sottolineare che uno sviluppo del genere ha aperto, in quel paese, una riflessione sulle potenzialità legate al turismo itinerante: una forma di promozione del territorio

che fino a pochi mesi fa appariva sottovalutata e relegata ad una sorta di marginalità, come se fosse una sorta di turismo di nicchia. L'Ente Lituano per il Turismo e la sua responsabile italiana, la Dr. Kristina Šarkyte, ha sottolineato come lo sviluppo del turismo in autocaravan abbia permesso non solo alla capitale lituana, ma anche ad altre località di interesse turistico e storico di quello stato di essere visitate, conosciute e apprezzate. Un successo che sarebbe stato difficile da raggiungere con le più classiche iniziative turistiche rivolte a quell'area geografica anche senza le difficoltà economiche che hanno purtroppo caratterizzato questo 2009. In genere, infatti, i "pacchetti" delle agenzie turistiche si limitano a un *tour* tra le tre capitali baltiche (magari aggiungendo la bellissima San Pietroburgo), sostanzialmente disinteressandosi di altre proposte del territorio.

Insomma, il 2009 è stato l'anno in cui la Lituania ha conosciuto la potenzialità del turismo itinerante e delle famiglie in autocaravan. Noi speriamo che se ne sia anche innamorata e che per il futuro la collaborazione continui e si intensifichi. Di sicuro, L'Ente Nazionale per il Turismo Lituano ha apprezzato l'impegno profuso dall'Associazione in questa avventura, premiandoci per l'impegno e per i risultati ottenuti nella promozione di una terra e di un popolo che davvero – lo diciamo una volta di più – vale la pena di conoscere. Siamo orgogliosi del risultato ottenuto: non tanto per il riconoscimento e la pergamena consegnataci, quanto piuttosto per aver contribuito ad "esportare" una forma di vivere il turismo nella quale crediamo.